

Ripresa di dimissioni alla Mostra del cinema

Morandini dopo Riccio

Roma, 1 aprile

Una vivace polemica si è sviluppata sulle dimissioni di Attilio Riccio dalla Commissione selezionatrice della Mostra del cinema di Venezia, di cui ha dato notizia *l'Unità*. Riccio, critico cinematografico del *Mondo*, figurava tra i membri della nuova Commissione nominata pochi giorni or sono, in sostituzione di quella dimissionaria: il ritiro della sua adesione ha suscitato pertanto viva sorpresa, perchè non vi è dubbio che il comunicato della Biennale sulla nomina dei cinque commissari venne diramato dopo che c'era stata l'accettazione degli interessati.

D'altra parte, notizie d'agenzia confermano stasera che la nomina di Riccio e degli altri quattro commissari era stata preceduta dalla loro accettazione. Ottenuto il consenso — scrive l'Agenzia dello Spettacolo — venne richiesta ai critici interpellati una dichiarazione che è stata sottoscritta anche da Attilio Riccio. Non si può certo supporre che Riccio potesse non prevedere le reazioni che si sarebbero manifestate all'annuncio della nomina della nuova Commissione selezionatrice da parte di coloro che avevano sostenuto l'impossibilità di trovare un gruppo di critici disposto a collaborare con il nuovo direttore della Mostra. Si avanza pertanto l'ipotesi che Riccio abbia dovuto dimettersi in seguito alle pressioni di Mario Pannunzio, direttore del *Mondo*.

Da Milano si apprende che anche Morando Morandini, critico cinematografico del quotidiano *La Notte di Milano*, ha rassegnato oggi le dimissioni dalla Commissione di selezione della ventunesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con una lettera al sen. Ponti.

Avendo subordinato la propria adesione, alla presenza nella commissione stessa di Carlo Bo, Ottavio Croze, Attilio Riccio e Luigi Volpicelli, ed essen-

do mutata la situazione in seguito alle dimissioni di Attilio Riccio, Morando Morandini ha dichiarato di non sentirsi più autorizzato a mantenere l'impegno preso oralmente a Roma la sera del 28 marzo u. s.